ABBONAMENTO al **Piccolo** e al **Piccolo della sera** per trimestre: recato franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{5}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII. — UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2. — Trieste, Lunedì 20 Aprile 1903. — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7768

Per evitare l'italianizzazione di Innsbruck.

INNSBRUCK 19 (N). Nella seduta di ieri del Consiglio comunale fu votato un ordine del giorno di protesta contro l'erezione d'un'Accademia giuridica italiana ad Innsbruck.

IL COMPITO della „Dante Alighieri".

MILANO 19. Oggi nel pomeriggio l'ex sottosegretario di Stato onor. Rava, invitato dalla „Dante Alighieri" tenne una importante, applaudita conferenza sulla espansione dell'italianità, esaminando dottamente le condizioni dell'emigrazione. Concluse riaffermando che compito della „Dante Alighieri" è quello di favorire i destini delle nostre colonie e di difendere la lingua italiana nei paesi fuori del Regno.

ITALIA E FRANCIA.

Le feste al ministro Chaumié.

ROMA 19 (N). Oggi il ministro Chaumié col suo seguito si recò accompagnato da Fiorilli, direttore delle Belle Arti a visitare al Foro romano le ultime scoperte. Chaumié, parlando con Fiorilli disse che sarebbe partito martedì diretto a Venezia dove assisterà alla posa della prima pietra del campanile, aggiungendo di essere dolente di non potersi trattenere alla cerimonia d'inaugurazione dell'Esposizione.

A mezzogiorno i corpi accademici romani offrirono una colazione di 200 coperti in onore di Chaumié, nella sala degli Orazi e Curiazi, in Campidoglio. La musica municipale intonò la Marsigliese quando comparve Chaumié. Alla tavola d'onore sedevano Chaumié, il principe Colonna, l'ambasciatore Barrère, il ministro Nasi, Roujon, il conte di San Martino, Guillaume, Rosso, Duchesne, ecc.

Alla fine del banchetto il conte di San Martino, presidente dell'Accademia di Santa Cecilia, in francese salutò Chaumié in nome dell'arte italiana dicendo che Francia e Italia sono destinate ad amarsi. Conclude inviando un saluto a Loubet (vivissimi applausi).

Chaumié ringraziò per le calde manifestazioni avute e bevette alla salute dei sovrani, dicendosi fiero di portar loro questo brindisi sul Campidoglio sacro di Roma, destinata ad essere per sempre la capitale dell'Italia unita (ovazione prolungata). Chaumié, commosso, aggiunse che egli nato nel mezzogiorno della Francia si trova in Italia come nel proprio paese, tante sono le somiglianze di lingua e di costumi. Bevette all'intima unione della Francia all'Italia, alla gloria passata dell'Italia e alla luce radiosa del suo avvenire (evviva entusiastici).

I corpi accademici offrirono a Chaumié e all'Accademia di Francia due grandi pergamene miniate dal prof. Cellini, con dedica e la firma dei presidenti di tutte le Accademie di Roma e dei convenuti al banchetto.

Scontro fra turchi e bulgari.

COSTANTINOPOLI 10 (N). Nello scontro avvenuto nel circolo di Kosciana, vilajet di Ueskūb, fra truppe turche e una banda bulgara di 40 uomini, caddero da parte turca otto uomini. La banda è fuggita.

ALTRE BANDE BULGARE.

COSTANTINOPOLI 19 (N). Nel circoli di Petric, vilajet di Salonicco, e nel circolo di Florina, vilajet di Monastir, avrebbero fatto la loro comparsa bande bulgare, alle quali si sarebbero uniti gli abitanti di alcuni villaggi. La popolazione è molto inquieta. Furono inviate colà truppe. Mancano particolari.

LA SALMA DI TSCHERBINA.

COSTANTINOPOLI 19 (N). Lo stazionario russo „Donietz" colla salma di Tscherbina è giunto qui.

Contro gli albanesi.

COSTANTINOPOLI 19 (N). Il maresciallo Omer Ruchdi pascià, che è partito ieri per Ueskūb, ha l'incarico di esortare nuovamente gli albanesi ribelli a desistere dalla loro resistenza contro le riforme, minacciandoli altrimenti d'immediate energiche misure.

Loubet in Algeria.

TLEMCEN 19 (N). Il presidente Loubet è giunto qui accolto con entusiasmo dagli indigeni. In un banchetto datosi in suo onore Loubet pronunziò un discorso, in cui protestò contro l'opinione espressa dagli stranieri che la Francia non sappia colonizzare. I successi ottenuti in Algeria devono convertire anche i più scettici. Il presidente ricordò le parole di Giulio Ferry, che sosteneva che la Francia ha bisogno di colonie.

TLEMCEN 19 (N). Stamane Loubet ricevette l'amel marocchino di Ondja. L'amel disse che ritenne doveroso di recarsi a salutare il capo d'una grande potenza, con la quale egli si reputa felice di mantenere rapporti amichevoli.

Loubet lo ringraziò di questa manifestazione, la quale dimostra che nel Marocco si conoscono ed apprezzano i sentimenti della Francia. Il presidente regalò all'amel un magnifico fucile.

Loubet ricevette quindi lo sceriffo degli Onazzau, un ordine religioso che ha la sua sede nel Marocco, ma che conta numerosi seguaci anche in Algeria. Lo sceriffo ringraziò Loubet delle prove di benevolenza date dalla Francia ai membri dell'ordine. Loubet gli conferì la croce di cavaliere della legion d'onore.

Il successore di Revoil.

PARIGI 19 (N). Secondo un comunicato ufficioso il deputato Jonnart ha accettato la carica di governatore generale dell'Algeria. La nomina di Jonnart, che occupò già altra volta quella carica, sarà notificata ufficialmente dopo il ritorno di Loubet.

L'affare del milione dei certosini.

GRENOBLE 19 (N). Il giudice istruttore si recò nel convento dei certosini per interrogare l'abate Rey e il padre Michele a proposito del tentato ricatto. L'abate Rey consegnò al giudice una deposizione scritta, il cui tenore è tenuto segreto. Padre Michele si rifiutò di ricevere il giudice.

Le dimissioni di Prinetti.

ROMA 19 (N). Stamane Zanardelli, dopo aver conferito con Giolitti, si recò a visitare Prinetti. La „Tribuna" dice che Prinetti ha ripetuto a Zanardelli che i medici avendogli imposto ancora un lungo riposo, credeva suo dovere di mettere a disposizione del capo del governo il suo portafoglio. Zanardelli non ha potuto che tener conto, per quanto il suo rincrescimento fosse vivissimo, della disgraziata condizione di fatto. La „Tribuna" crede prossima una risoluzione definitiva.

Qualche giornale dice che Prinetti e la sua signora si recarono oggi al Quirinale per far visita ai sovrani, ma che non li trovarono essendo essi alle corse alle Capannelle. Ora la verità è invece diversa: Prinetti e la sua signora si recarono al palazzo reale per far visita alla contessa Brambilla, moglie del gran cacciatore del re.

LA FERMA BIENNALE nell'esercito a.-u.

VIENNA 19 (N). Da parte ufficiosa si conferma che la direzione suprema dell'esercito a.-u. ha deciso di ridurre la ferma a due anni. Siccome questa innovazione trarrà seco grandi mutamenti nell'attuale organizzazione dell'esercito, essa sarà accompagnata da una riforma radicale della legge militare.

Evidentemente le proteste generali delle classi più direttamente colpite, in Austria, nonchè la tenace resistenza opposta contro le esorbitanti pretese militari in Ungheria, forzarono il Governo a mitigare il nuovo aggravio derivante dall'aumento dell'effettivo.

V'è però chi dice di sapere che l'amministrazione della guerra non si accontenterà più del già chiesto aumento del contingente, ma farà dipendere la introduzione della ferma biennale dalla votazione d'un ulteriore aumento del contingente.

Se questa informazione si confermasse, scemerebbe naturalmente di molto il valore della nuova concessione.

MERCATELLI NEL BENADIR.

ROMA 19 (N). Stamane il re firmò il decreto che nomina Mercatelli rappresentante del Governo nel Benàdir. Mercatelli partirà il 14 maggio imbarcandosi a Napoli.

Una dimostrazione contro il maestro Grieg.

PARIGI 19 (N). Durante l'odierno concerto dell'orchestra Colonne, i nazionalisti fecero una clamorosa dimostrazione contro il direttore, il musicista norvegese Grieg, perchè questi, nel 1890, parteggiò per Dreyfus. Allorchè Grieg salì sullo scanno direttoriale i dimostranti, fra i quali si trovavano anche alcuni noti critici musicali, lo accolsero con fischi e grida di „abbasso Grieg!" e „deve farci delle scuse!"

Però si manifestò subito una reazione, e una parte dei dimostranti fu costretta ad allontanarsi. Il concerto potè così incominciare e svolgersi senza interruzione. Grieg dopo ogni pezzo fu applaudito entusiasticamente.

Disordini ad Avellino.

AVELLINO 19 (N). Circa 500 conciapelli, fra uomini, donne e fanciulli, hanno disertato il lavoro. Il segretario della Camera del Lavoro, che or fa un mese, organizzò la Lega dei conciapelli, dirige il movimento. Sono giunti rinforzi. A mezzogiorno circa 5000 persone si diedero a tumultuare in piazza. Accorse la forza. Avvennero colluttazioni. I dimostranti si recarono poi al convitto Calatina, lanciando sassi contro la forza che voleva disperderli, colpendo gravemente il delegato Caputo e molti carabinieri. Inoltre i dimostranti ruppero furiosamente le vetrate del convitto e molti fanali; e tagliarono alcuni fili del telegrafo. Regna grande fermento. Fu chiamata truppa di rinforzo per ristabilire l'ordine.

MINACCIA DI SCIOPERO DI PASTORI.

ROMA 19 (N). Stamane nella tenuta di Castel di Leva, nell'agro romano, si riunirono circa 400 pastori per discutere le offerte fatte loro dai mercanti di campagna. L'assemblea decise di mantenere ferme le prime richieste fatte di venti lire mensili e della spesa di 45 centesimi al giorno. Altrimenti al primo maggio si metteranno in isciopero.

SCIOPERO DI AVVOCATI.

SASSARI 19 (N). A Nuoro continua lo sciopero degli avvocati. Il Tribunale non fa che distribuire multe senza misericordia. Gli avvocati Pinna, Satta, Are, Offreddu e Marchi avranno multe complessivamente per qualche migliaio di lire. Intanto la sessione d'Assise che doveva essere presieduta dal cav. Marcialis è stata rinviata.

La marconigrafia in Islanda.

LONDRA 19 (N). La Londra Compagnia Marconi ha concluso un accordo con un gruppo di finanzieri danesi di Copenhagen per l'impianto di comunicazioni telegrafiche senza filo fra l'Islanda e la Scozia settentrionale e un accordo per stabilire l'impianto di comunicazioni telegrafiche senza filo fra Copenhagen e le città più importanti dell'Islanda.

Nel Marocco.

MADRID 19 (N). Un dispaccio da Melilla conferma che il sultano e suo fratello Mohamed sono in marcia per Taza alla testa di ottomila uomini.

Il congresso della „Corda fratres". PALERMO 19 (N). Stamane all'Università si è chiuso il congresso della „Corda fratres". Domani i congressisti partiranno per un viaggio circolare in Sicilia.

Gli agricoltori a Portici e a Pompei. PORTICI 19 (N). I membri del Congresso d'agricoltura visitarono minutamente la Scuola agraria e i gabinetti annessi ammirandone le ricche collezioni. La Direzione della Scuola offerse poscia una colazione al palazzo provinciale. Si fecero brindisi. Al tocco 650 congressisti sono partiti per Pompei, accompagnati dalle autorità, dalla musica e dagli studenti con una bandiera.

Congresso giuridico. PALERMO 19 (N). Stamane, col postale di Napoli, è giunto il sottosegretario Talamo, che domani ad ore 11 inaugurerà il quinto congresso giuridico francese.

Congresso antialcoolistico. BREMA 19 (N). Il congresso internazionale antialcoolistico si chiuse oggi. Il prossimo congresso si terrà nel 1905 a Budapest.

Per la visita di Edoardo VII a Roma. ROMA 19 (N). E' arrivato un alto funzionario della polizia inglese, che conferì col cav. Leonardi direttore generale della pubblica sicurezza e quindi col questore, per intendersi circa la permanenza in Roma del re Edoardo. Il capo della polizia inglese reca seco alcuni agenti.

Fra sovrani e principi. NAPOLI 19 (N). La regina del Portogallo si recò oggi a visitare l'acquario e a fare un giro per la città, ovunque rispettosamente salutata.

A bordo del yacht „Saphir" sono giunti il principe ereditario di Germania e il principe Eitel, salutati dalle salve d'uso.

Squadra russa a Napoli. NAPOLI 19 (N). La squadra russa, proveniente da Algeri è qui giunta.

Marina a.-u. VIENNA 19 (N). La nave da guerra a.-u. „Carlo VI" è giunta ieri a Chemulpo dove sosterà 4 giorni. A bordo tutto bene.

CRONACA PER TELEGRAFO

Una tragedia a Milano.

MILANO 19 (N). La giornata fu funestata da tre tragedie.

In un'osteria del sobborgo Monforte, il muratore Giuseppe Garbarini, di 37 anni, vedovo, padre di un bambino di otto anni, uccise con quattordici coltellate la ventiduenne Angelica Massoni domestica presso le famiglia Zamboldi, sua fidanzata, ora riluttante a sposarlo per la violenza del suo carattere. L'assassino, che resisteva ai vigili che volevano arrestarlo, precipitò dalla scala della cantina dell'osteria, e lo stesso coltello omicida gli penetrò nella coscia ferendo'o gravemente.

Contemporaneamente in Corso Garibaldi un ricco macellaio quarantenne, Edoardo Marcora, si uccise con una rivoltellata alla testa perchè disperato per la morte recente della giovane moglie. Lascia tre bambini.

Stasera in una casa del viale di Porta Venezia, il magazziniere Pietro Borlini, ventisettenne, tentò di asfissiarsi col carbone insieme alla sua giovane amante. Questa fu salvata, il Borlini fu portato all'ospedale morente.

Amor proprio eccessivo.

ROMA 19 (N). Oggi mentre la famiglia dell'usciere di pretura Guidobaldi si trovava a pranzo, i due fratelli Nazzareno e Zaccaria vennero a rissa per una questione di lotto. Intervenne il padre che redarguì acerbamente i figliuoli. Per il dispiacere della sgridata paterna, lo Zaccaria si diede una coltellata nel ventre! E' moribondo.

Grave incendio.

GENOVA 19 (N). La scorsa notte è scoppiato un incendio nella sede della Società dei caffettieri. Il fuoco si propagò nelle attigue sale, minacciando il limitrofo deposito di spiriti. Il pericolo gravissimo fu scongiurato mercè gli sforzi dei pompieri, della truppa, delle guardie doganali e di altri. L'incendio però continua; ma è ormai circoscritto. La causa dell'incendio è ignota.

La cronaca del tempo.

BERLINO 19 (N). Da stamane imperversa un uragano violentissimo. Molte vetrine di botteghe e vetri di finestre andarono in frantumi. Il vento causò molti altri danni.

Tutte le linee telegrafiche dalla Germania per la Svezia e per la Russia sono interrotte Anche le linee telegrafiche interne in Pomerania, Slesia, nonchè all'est di Berlino sono in gran parte interrotte.

BUDAPEST 19 (N). Da ogni parte dell'Ungheria si segnalano pioggie insistenti e grandi nevicate. Le campagne sono gravemente danneggiate. Le comunicazioni ferroviarie sono in gran parte interrotte.

Qui, da stamane imperversa un violento uragano.

VENEZIA 19 (N). In tutto il Veneto si segnalano grandi abbassamenti di temperatura con gelo e brinate. Le campagne sono molto danneggiate.

Scoperte archeologiche.

ATENE 19 (N). La missione archeologica italiana scoperse nelle vicinanze di Eraclea, nell'isola di Candia, sul luogo dove un tempo sorgeva l'antica Festo, gli avanzi d'un magnifico palazzo, e parecchi oggetti interessanti, i quali somigliano a quelli trovati negli scavi di Klossos. Gli scavi saranno continuati.

Mostra d'avicoltura.

ROMA 19 (N). Nel pomeriggio nel giardino del Lago, alla villa Borghese, si è inaugurata la Mostra internazionale di avicoltura, interessantissima per il concorso di varie nazioni.

Sport nautico veneziano.

VENEZIA 19 (N). Dal cantiere dell'ing. Maloncini fu lanciato oggi una nuova barca a diciotto remi della Società di sports nautici „Francesco Querini", alla presenza di gran folla di popolo, di invitati e di imbarcazioni d'altre Società sportive. Madrina fu la baronessina Farina figlia dell'ammiraglio. La „disdottona" preceduta, attorniata e seguita da vaporini e imbarcazioni, e salutata da applausi, percorse il Canalazzo fino a Santa Chiara, ove agli invitati fu servito un rinfresco Alla festa parteciparono i rappresentanti delle autorità cittadine.

Il disastro dello yacht Shamrock III.

Una vittima.

Scrivono da Londra al „Corriere".

Il milionario sir Thomas Lipton è poco fortunato nei suoi tentativi di vincere la famosa coppa d'America. Due anni or sono il suo „Shamrock II", mentre stava facendo le prove, fu gravemente danneggiato da una tempesta, e per poco non ne rimase vittima lo stesso Re Edoardo, che si trovava a bordo. Un accidente analogo, ma più fatale, è toccato ieri all'yacht „Shamrock III" di identica costruzione, col quale voleva far le prove nelle acque di Weymouth. Il yacht stava uscendo al largo, quando un improvviso colpo di vento spezzò l'alberatura ad un metro e mezzo di altezza dal ponte. Il yacht venne rovesciato sul fianco, e la folla che assisteva alle prove dalla riva, per un momento temette che stesse per naufragare; ma il yacht si rimise subito diritto.

Per fortuna al momento dell'accidente nessun marinaio si trovava sulla tolda della nave, e quindi non vi fu nessuna vittima tra i marinai. Però il cameriere di bordo venne gettato in mare: per qualche istante ricomparve a galla, ma poi, trasportato dalla corrente, disparve prima che i suoi colleghi potessero venirgli in aiuto, ed annegò. Il capitano che teneva il timone rimase salvo quasi per miracolo e parecchi uomini dell'equipaggio riportarono ferite piuttosto gravi. Anche sir Thomas Lipton, che si trovava a bordo, riportò delle ferite; ed il colpo fu così forte che egli ebbe spezzato completamente un canocchiale che portava in mano. Un marinaio che gli stava accanto cadde sopra di lui. Un yacht a vapore corse immediatamente a portare aiuto, ed un medico a prodigare le più sollecite cure ai feriti.

Sir Thomas Lipton ricevette da ogni parte una infinità di telegrammi di condoglianza per la iettatura che lo perseguita; anche il re Edoardo, avvertito telegraficamente dell'accidente, gli ha mandato un telegramma.

Le riparazioni al yacht richiederanno un mese e mezzo almeno, ma sir Thomas Lipton spera di poter arrivare egualmente a tempo a cominciare le prove nelle acque di New York per il mese di agosto. Il yacht era stato varato alcune settimane fa nelle acque di Glasgow, ed era costruito con un sistema completamente nuovo, di metalli leggeri. E' costato circa mezzo milione. Non si sa quanto potrà costare la nuova alberatura, ma due anni or sono, quando il „Shamroch II" subì un accidente analogo, le riparazioni costarono più di centomila lire.

Il Lipton gode in Inghilterra e in America di una popolarità grandissima. L'accidente è attribuito alla poca resistenza dell'alberatura fatta di metallo leggero: un albero di legno avrebbe invece sostenuto benissimo il colpo di vento. L'alberatura venne fatta di metallo per poter dare maggior agilità allo yacht. Anche lo yacht che si sta costruendo in America, e che deve disputare la Coppa, è costrutto sullo stesso sistema.

UNA „PROVA DI CONSOLAZIONE".

MADRID 16 (*Manolito*). I giornali ufficiosi pubblicano oggi un *entrefilet* in cui annunciano che „i Grandi di Spagna si propongono di offrire tra breve al Trono una solenne prova di adesione e di simpatia, collo scopo di contrarrestare il cattivo effetto *(sic!)* prodotto nei monarchici dall'avvenuta fusione delle distinte frazioni repubblicane, e dai propositi battaglieri da cui questo partito appare nuovamente animato."

Il misterioso *entrefilet* sta dando luogo a commenti tanto più numerosi e disparati, in quanto che non si comprende nè in che possa consistere, nè quale reale efficacia possa avere cotesta „prova" che l'alta nobiltà s'accinge a dare al Re, e ch'è già stata burlescamente qualificata... di „prova di consolazione".

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Non dormiamo sugli allori conquistati nel IV e III corpo: sia che gli avversari di ieri scendano in lizza anche nel II e nel I corpo, sia che dalla lezione di sabato traggano più prudente consiglio, noi non dobbiamo diminuire la vigilanza e il valore. L'affermazione di mercoledì e il trionfo di sabato ci accrescono l'obbligo di affermare anche nei due altri corpi, quale sia la volontà del paese.

Questo l'ammonimento che ai fiduciari del II corpo rivolgeva ieri l'avv. Mandel in una seduta ch'egli presedette in nome della commissione speciale istituita per quel corpo dal Comitato elettorale della Associazione Patria. Queste stesse parole sieno eccitamento a tutti i membri del Comitato generale ad intervenire numerosi all'adunanza convocata per questa sera a ore 8 nella sala maggiore della Società Filarmonico-Drammatica per la presentazione dei candidati per il II corpo elettorale.

L'adunanza di questa sera deve dare l'appoggio del più largo intervento di elettori alla nuova lista di candidati e significare insieme tutto il plauso meritato dalla presidenza per le vittorie riportate.

Per la vittoria del III Corpo. Abbiamo annunziato ieri che recata dal telegrafo ancora sabato sera nelle città della regione la notizia della vittoria nazionale-liberale nel III corpo, dessa vi suscitò quel cordiale consenso che sempre unisce all'anima di Trieste l'anima delle provincie sorelle, donde pervennero, sabato e ieri, all'on. Benussi e all'on. Venezian parecchi telegrammi di felicitazione e di plauso. Ecco alcuni di questi dispacci:

Da Capodistria. Mi associo esultante al vostro gaudio per l'auspicato, splendido trionfo. Bennati, presidente della Società Politica Istriana.

In nome dell'intero paese, mando a lei, duce supremo della battaglia, l'entusiastico plauso di Capodistria per la vittoria del terzo corpo, augurio sicuro di completo trionfo della idea liberale. Podestà Belli.

Club canottieri „Libertas" invia congratulazioni per la splendida vittoria. Manzini, presidente.

Da Pirano. Il vostro trionfo è trionfo nostro. Esultiamo con voi. Podestà Fragiacomo.

Da Parenzo. Per lo splendido risultato della elezione di ieri felicita e plaude la Società Ginnastica Parentina.

La Società del Casino associasi al vostro giubilo per la bella vittoria riportata nella lotta in cui era impegnato l'onore di Trieste. Presidente Danelon.

Da Pisino. Plaudiamo alla vittoria odierna per la patria e l'onore. Patriotti pisinesi.

Inneggiamo alla splendida, epica vittoria odierna. Operai pisinesi.

Da Lussinpiccolo. Il Municipio di Lussinpiccolo saluta con entusiasmo la riaffermazione degli ideali civili dell'alma Trieste. Podestà Vidulich.

La cittadinanza di Lussino plaude alla vostra auspicata vittoria.

La Società Unione saluta esultante la vostra vittoria. Presidente Bonetti.

L'Istria e certi istriani. Il „Popolo Istriano" di Pola, in un articolo inneggiante alla vittoria del IV corpo triestino e augurante il trionfo del III corpo, scrive fra altro:

„. . . . oggi hanno luogo le elezioni del III corpo ed è stato con un senso di vera tristezza che noi abbiamo dovuto vedere portati nella lista del partito caro alla polizia ed ai clericali papalini, ben sei persone che ebbero purtroppo i loro natali in Istria.

„Un'antica e cara tradizione voleva che non sortisse dalla nostra provincia persona colta la quale non fosse schiettamente liberale e valorosamente italiana, ed era con un certo orgoglio che gli istriani vantavano di aver dato a Trieste il fiore delle loro forze e sentivano di non essere gli ultimi nel merito di aver cooperato a fare della Trieste codina del '48 la Trieste dei giorni nostri.

„Ci conforta solo il pensiero che la grandissima maggioranza dei nostri a Trieste la troviamo ancora e sempre nelle prime file ove si combatte per la libertà e per l'italianità, e in questo momento solenne mentre la battaglia ferve ci è caro formulare l'augurio che Trieste italiana trionfi anche nel terzo corpo e non uno degli avversari possa avere l'onore di uscire eletto dalle urne."

Trieste ha compiuto sabato l'augurio formato dal confratello di Pola, ben sapendo di operare secondo le gloriose tradizioni istriane chiudendo in faccia a degli istriani degeneri le porte di quel Consiglio di cui fu già vanto e forza Antonio Vidacovich.

Le proteste dei docenti. Ai nomi già pubblicati, di docenti comunali che aderirono alla protesta contro il noto manifesto anonimo, vanno aggiunti i nomi seguenti: prof. A. Polacco, prof. U. Vittori, prof. dott. P. Sticotti, prof. A. Zenker, U. Fabro, A. Candellari, Giov. Doff-Sotta, Giac. Doff-Sotta, Giuseppe Mosettig, prof. E. Medanich, prof. Gius. Dovescovi fu R., Pietro de Privitellio, G. Vanzetto,

Le pensioni degli impiegati ed operai. - Un nuovo progetto. In relazione alle notizie recentemente anche da noi date, si annunzia da fonte semiufficiosa viennese che è quasi pronto al ministero degli interni il nuovo disegno di legge riguardo l'assicurazione degli operai per l'invalidità e la vecchiaia.

Il nuovo progetto si fonda sulle stesse basi delle odierne leggi sulle casse per ammalati e gli istituti d'infortuni e comprende non solo gli operai occupati verso mercede giornaliera, ma gli impiegati a stipendio settimanale e mensile. Per ciò il progetto estenderebbe il suo vigore a tutte le categorie d'impiegati privati e di commercio, e comprenderebbe una riforma radicale dell'assicurazione oggi vigente per le malattie e gli infortuni.

Il progetto sarà innanzitutto pertrattato in seno al Consiglio del lavoro e poi ad un'inchiesta a cui saranno invitati i rappresentanti dei principali, delle organizzazioni operaie e tutti i deputati della quinta curia. Il progetto, modificato secondo le conclusioni di queste inchieste, verrebbe presentato al Parlamento nella sessione d'autunno e insieme verrebbe ritirato il progetto circa le pensioni agli impiegati che ora si trascina in seno alla commissione politico sociale.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto Giovanni Bellis, dalla famiglia Contento, cor. 10.

Inneggiando alla vittoria nazionale, dal sig. Ermanno Werthol, cor. 4; dai frequentatori della trattoria ai Volti di Chiozza, cor. 60.72; per commemorare l'aspettato suicidio della D. N., da alcuni triestini testimoni del fatto cor. 17; inneggiando all'onestà trionfante, cor. 15.

La conferenza di Guido Podrecca. Il numeroso pubblico convenuto ieri alle 12.30 al Politeama Rossetti accolse con un simpatico applauso di saluto l'egregio pubblicista Guido Podrecca, il brillante critico musicale e drammatico dell'*Avanti* di Roma, noto col pseudonimo di *Goliardo*. Tema annunciato: *Il teatro dell'avvenire.* Dopo un esordio arguto e pieno di brio il Podrecca prese le mosse del paganesimo antico per entrare poi a parlare del cristianesimo e del cattolicismo, mostrandosi, con battagliera parola, nemico dei pregiudizi e dei preconcetti connessi ai dogmi. Passando in rassegna l'arte attraverso il cammino dei secoli, rilevò come essa sia stata sempre costretta a servire qualcuno o qualche cosa, ciò che le vietò di espandersi, di spaziare in liberi campi. Questa costrizione, sia al servizio dei sovrani o dei papi, o di singole scuole od anche delle folle, talora non meno dispotiche dei sovrani, generò lo sfruttamento e impedì all'artista di avere a sola ed unica meta la propria inspirazione. Dello sfruttamento in ispecie parlò con roventi parole, bollando quegli imprenditori e speculatori che evirano ingegni e corrompono anime. Con molta evidenza descrisse le condizioni d'una fra le tante figure cui lo sfruttamento teatrale prende di mira: la ballerina, a cui si dà un compenso derisorio, rendendo così più facile la sua corruzione. Entrando nei campi nei quali l'arte, è battaglia e tende al miglioramento civile, parlò con inno fervido di entusiasmo di Riccardo Wagner che, nell'arte potrebbe essere paragonato a quello che Carlo Marx è nel movimento sociale; come questi trovò la formola economica, Wagner trovò la formola artistica, che congiunge la elevazione intellettuale del pubblico con la libertà dell'artista.

Il Podrecca, però, che non è un piag-

DUPLICE FIAMMA

(59)

— Parla!

— Tu sai che la viscontessa Maria è figlia del signor di Montagnac, il finanziere che tutta Parigi ha conosciuto?

— Mi sono trovato più volte con lui al circolo e in società: Egli aveva riputazione d'un grande *viveur*, assai considerato nel mondo della Borsa e del danaro.

— Giusto! Il signor di Montagnac, giovane e senza fortuna, era stato protetto da un grande possidente borgognone! il marchese Florace di Bauchamp Delleval.

— Un gentiluomo di vecchia razza discendente da una delle più antiche e nobili famiglie borgognone.

— Precisamente! il marchese era l'amico del padre del signor di Montagnac, capitano in ritiro che si era stabilito sulla Costa d'Oro, a pochi chilometri da Digione.

«Essi vivevano quasi sempre vicini cacciando, facendo delle escursioni in carrozza, a cavallo, passando insieme le sere d'inverno.

«Il marchese non aveva una grande fortuna, ma disponeva di mezzo milione, che permettevagli di vivere largamente nella sua magnifica tenuta.

«Egli era giovane ancora, aveva trentacinque anni: Montagnac padre toccava la sessantina, e suo figlio, il padre della viscontessa, aveva ventitre anni. Dopo aver fatto cattivi studi a Digione, questi passò uno o due anni ozioso presso suo padre, poi, per non essere di aggravio al capitano che viveva con la sua modesta pensione, partì per Parigi munito di lettere di raccomandazione del marchese, onde crearsi una posizione.

«A Parigi il giovane, audace, intelligente, riuscì subito, avendolo la forna favorito eccezionalmente. Meno di sei anni dopo, egli era conosciutissimo nel mondo della Borsa e degli affari.

«Divenne il socio di un agente di cambio e sposò una ricca fanciulla. Con la dote della moglie aumentò il suo capitale nella società di agente di cambio e divenne ben presto uno dei borsisti più conosciuti dell'epoca.

«Suo padre viveva sempre in Borgogna, sempre cacciando, pescando, passeggiando con l'amico il marchese Bauchamp Delleval.

«Intanto, quando il marchese toccava il trentottesimo anno di età, la moglie, che egli aveva sposato otto anni prima, gli regalò un figlio. Fu una grande gioia per i due sposi.

«Un figlio, un erede del vecchio nome di Bauchamp-Delleval.

«La marchesa, anch'essa di antica nobiltà, nata Mussay-Rancourt, orfana e senza fortuna, si disponeva a farsi religiosa quando incontrò, per caso, suo marito, in una festa di nozze data da uno dei loro amici. Ricco abbastanza per due, il signor di Bouchamp innamoratosi della giovane, la sposò.

«La signora di Bouchamp, disperata di non aver bambini, e assai devota, aveva fatto novena, compiuti pellegrinaggi, per avere da Dio la grazia d'un figlio.

«E' inutile dire che questo figlio, venuto sì tardi, fu vezzeggiato dalla madre e idolatrato dal padre. Ora, il bambino ricevè il nome di Alberico. Quel fanciullo discendente d'illustre famiglia e che è divenuto un furfante, è stato il mio avversario nel duello, in cui mi hai servito da testimonio.

— Alberico Mesnars?

— Alberico Mesnars è, in realtà, il marchese Alberico, Alessio, Giorgio, Filippo di Bouchamp-Delleval.

La posizione del giovane Montagnac essendo divenuta delle più brillanti, anche quella del padre migliorò.

«Il vecchio capitano potè comprare, grazie a suo figlio, un bel possesso, non lontano da quello del marchese, e ogni anno il borsista andava a passarvi qualche settimana con sua moglie.

«La giovane signora Montagnac aveva avuto una figliuola, la futura viscontessa Maria di Gerigny. La povera donna morì improvvisamente e sua figlia fu confidata ad una nutrice, la moglie di Saturnino Morand, del quale la viscontessa conta utilizzare la testimonianza, senza valore ai miei occhi, come poco prima ti ho detto.

— Capisco! proseguì.

— Passò qualche anno. Il signor Montagnac divenuto vedovo cominciò a condurre la folle esistenza che menò fino alla fine della sua vita.

«La tutrice della figlia, disgraziatamente morì e la fanciulla di cui il padre non si occupava affatto, fu allevata, bene o male, da istitutrici.

«Ella andava a passare le sue vacanze in Borgogna, dal nonno. Là ella conobbe Alberico di Bauchamp-Delleval, di quattro anni più anziano di lei: I due fanciulli giuocarono insieme ogni anno, ogni anno si ritrovarono, e ciò per quindici anni di seguito.

«I genitori di Montagnac, morirono a qualche mese di distanza. Il patrimonio del marchese di Bauchamp era considerevolmente diminuito, un notaio gli aveva rapito trecentomila franchi; di più, le sue terre, mal lavorate, non davano da molto tempo, che rendite magre e bisognò venderle con perdita.

«Il marchese fu trovato morto in un bosco della valle Suzon, ucciso da un doppio colpo di fucile in pieno petto. Egli era uscito due ore prima dicendo di recarsi a caccia. Il fucile fu ritrovato vicino a lui. Si pretese che fosse stato vittima di un accidente, ma in realtà, il gentiluomo rovinato, disilluso, si era suicidato

— Terribile fine!

— Sì! Il marchese di Bauchamp-Delleval era un uomo intelligente, che avrebbe potuto rendersi utile ai suoi simili, mettendo in opera le sue attitudini, ma conservava i vecchi pregiudizi di casta e pretendeva che un gentiluomo non potesse essere che soldato o agricoltore.

— E suo figlio?

— Alberico da tre anni aveva finito i suoi studii, contava circa ventidue anni d'età quando avvenne il suicidio del padre.

— Che cosa faceva?

— Egli aveva lasciato la casa paterna e si era recato a Parigi dove «scribacchiava sui giorali». All'Odéon, era stata recitata una sua commediola in versi, che aveva fatto molto rumore e l'aveva messo nel novero dei poeti, sebbene fosse assai giovane ancora. Aveva anche pubblicato due volumi di versi che furono assai notati, ed un romanzo che sollevò uno scandalo enorme perchè l'intreccio di quest'opera, abbastanza scollacciata, basava su dati esattamente veri: un'avventura di recente capitata ad una gran dama.

giatore delle folle, ammise e accentuò anzi che la massa non è per cultura e intellettualità al livello della parte più eletta e ciò appunto per le condizioni di inferiorità in cui, non certo per volontà sua, fu lasciata.

Non bisogna però, secondo l'oratore, democratizzare l'arte nel senso di farla scendere a livello del gusto incolto, ma bensì elevare l'intellettualità della folla portandola a un livello che le permetta di comprendere la superiorità dell'arte.

Accennando agli apostoli dell'arte: da Wagner a Tolstoi, a Zola, a Ibsen, a Hauptmann, a Sudermann, il Podrecca rilevò le battaglie ardenti da essi combattute per l'idea. Nella società nuova il Podrecca vede ottenuto il conseguimento del suo ideale di libertà e di intellettualità nell'arte e nel teatro.

Il Podrecca, che è oratore facile, persuasivo, e dalla parola calda ed arguta, fu più volte interrotto da applausi e anche talune sue graziose estemporaneità sollevarono il riso più schietto dell'attento uditorio, il quale, alla fine della geniale dissertazione, proruppe in battimani fragorosissimi.

* * Questa sera alle 8.30 nella sede del "Circolo di studi sociali" il Podrecca parlerà sul tema: *La società dell'avvenire.*

Società Minerva. Ricordiamo che questa sera alle 7 e mezzo si terrà la VIII serata di conversazione e discussione. Riferirà il chiaro dott. de Pastrovich sul tema: „Il suicidio".

Banca Commerciale triestina. La *Wiener Zeitung* reca che il presidente dei ministri quale reggente il ministero degli interni ha approvato d'accordo col ministro delle finanze gli statuti della Banca Commerciale Triestina come modificati nelle assemblee generali degli azionisti del 23 marzo 1901 e 22 marzo 1902.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della signora Adele Reis, dai signori Erminia e Samy Geiringer, figlia e genero dell'estinta, cor. 200, di cui 50 per l'Asilo infantile „Tedeschi", 50 per l'Ospedale israelitico, 25 per la Guardia medica, 25 per l'Infermeria Treves e 50 per il nuovo Tempio; dai signori Alberto e Paolina Cavalieri, cor. 20, a favore dell'Asilo infantile „Tedeschi".

Per onorare la memoria del sig. Pietro Battelini, dall'orchestra del Politeama Rossetti, cor. 55; dall'orchestra del Filodrammatico, cor. 23, a favore del fondo invalidi, vedove ed orfani dell'orchestrale triestina.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Bellia, dalla famiglia Brovedani, cor. 10 a favore del „fondo orfani e vedove", della Società fra impiegati civili; dalla famiglia Cattaruzza cor. 10 a favore della Cassa di previdenza degli attinenti caffettieri.

Biblioteca popolare circolante. La scorsa settimana, in 5 giorni, nella sede centrale di via G. Parini, furono prelevati 1181 volumi. I lettori inscritti fino a ieri, furono 2679. La sala di lettura è sempre bene frequentata da operai. In quella di S. Giacomo furono prelevati 387 volumi. Lettori inscritti 594.

* Pervennero in dono, alla Biblioteca, dal signor Ettore Daveglia *La storia di Trieste* 8 vol. rilegati ed il *Giornale di giurisprudenza* 11 volumi dei quali 5 rilegati; dal signor Francesco Belamit 1 volume rilegato e dal signor Emilio Camuffo l'ultimo numero dell' „Illustrazione italiana".

Posta per le i. e r. navi da guerra „Habsburg", „Budapest" „Wien" e „Magnet". L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere alle i. e r. navi da guerra „Habsburg", „Budapest", „Wien" e „Magnet" a Smirne ogni giorno fino a nuova disposizione.

Orario estivo delle ferrovie dello Stato. La direzione delle ferrovie dello Stato ci comunica:

Sulle linee del circondario delle ferrovie dello Stato entra col 1. maggio in vigore l'orario estivo. L'esistente orario sulle linee istriane, nonchè sulle linee delle ferrovie locali Monfalcone-Cervignano e Trieste-St. Andrea-Parenzo resta inalterato.

Sulla ferrovia locale Gorizia-Aidussina il treno misto N. 851 partirà 15 minuti più tardi. (Partenza da Gorizia alle 9.10 ant.).

Fra Divaccia e Trieste-St. Andrea il treno merci N. 71, che parte da Divaccia alle 5.35 ant., nonchè il treno merci N. 171, in coincidenza, accetteranno, come per lo passato, dal 1. maggio fino al 30 settembre, passeggeri per vetture di II e III classe.

Come finora partiranno ogni domenica e feste intermedie da Trieste-St. Andrea per Divaccia i treni N.i 122-22 (partenza da Trieste-St. Andrea alle 2.30 pom., arrivo a Divaccia alle 3.50 pom.) e il treno N. 21-121 (partenza da Divaccia alle 7.50 pom., arrivo a Trieste-St. Andrea alle 9.25 pom.).

Per questi treni vengono rilasciati biglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti: per Draga II cl. cor. 1.50, III cl. cor. 0.90; per Rodik II cl. cor. 2.80, III cl. cor. 1.60; per Divaccia II cl. cor. 2.80, III cl. cor. 1.60.

Questi biglietti valgono soltanto per i due treni suindicati.

Le gite. Ieri nel pomeriggio partirono per Capodistria col piroscafo omonimo 248 persone; per Pirano con l'„Istria" 54; per Muggia con l'„Epulo" 179 e con l'„Elena" 53; per Isola col „Besenghi" 240 e per Miramar col „Miramar" 30. Con la ferrovia della Meridionale partirono per Cormons e Nabresina complessivamente 262 persone e con quella dello Stato per Divacciano e stazioni intermedie, complessivamente 470 persone.

Tafferuglio al caffè. Stanotte, al Caffè al Corso, una comitiva di cittadini, della quale facevano parte i fratelli Alberto e Ferdinando M., si accingeva ad andarsene, quando da un gruppo di cosidetti cristiano-sociali, capitanato da certo W. direttore di studio d'un avvocato, partirono motteggi all'indirizzo del sig. Ferdinando M., che era rimasto un po' lontano dai suoi amici. Il provocato chiese ragione ai provocatori delle loro parole e non essendo rimasto soddisfatto della risposta, incominciò subito a distribuire poderosi scappellotti. Il fratello del M. e gli altri amici, voltatisi al rumore, accorsero in aiuto dell'amico e allora non fu più una pioggia ma una gragnuola di schiaffi e di scapaccioni. Una guardia, che si trovava casualmente nel caffè, s'intromise e potè sedare la mischia; la qual cosa le fu anche facilitata dal fatto che il W. e altri due della comitiva dei provocatori, sin dalle prime avvisaglie avevano preso allegramente la fuga.

Colluttazione fra civili e militari. Gli operai Giovanni Kaus, abitante in via degli Artisti N. 7 e Giuseppe Gran, abitante in androna Santa Eufemia N. 2, rincasando con alcuni amici, iersera verso le 10 e mezzo, in via S. Giacomo s'imbatterono in tre militari uno dei quali, un sotto sergente, non si sa per quale motivo, si avventò su di loro e li colpì replicatamente con pugni poi prima che i due si rimettessero dalla sorpresa, sguainò la sciabola e colpì il Kaus al braccio destro cagionandogli una ferita piuttosto grave. Attratte dalle grida dei passanti, accorsero le guardie Prodan e Zorzon, le quali disarmatolo, lo arrestarono e s'impossessarono pure di uno degli altri due militari, l'altro se la svignò. Il ferito fu condotto alla Polizia, dove l'ispettore delle guardie Knapfelz, in attesa dell'arrivo del medico gli fasciò la ferita dalla quale il Kaus perdeva una quantità strardinaria di sangue. Il dottore della Guardia medica gli prestò poi le ulteriori cure, e consigliò infine di trasportarlo all'ospedale. Alle cure del medico ricorse pure il Gran il quale aveva riportato una ferita all'occhio destro.

Il milite feritore fu condotto dinanzi all'ufficiale Patz al quale si qualificò per Mattia Pilato, di 24 anni. Giurò di non aver ferito nè percosso alcuno ma il suo compagno lo smentì; però nemmeno egli seppe dire perchè il Pilato se la fosse presa con i civili. Il milite fu condotto in caserma.

Spiegazione plausibile. Una guardia di p. s. arrestò iersera in Corso certo Michele P., facchino, di 40 anni, il quale ginocchioni, scriveva sul marciapiedi: „Viva Dompieri". Naturalmente il povero diavolo era ubriaco e il funzionario di servizio, per evitare che gli accadesse qualche malanno, pensò bene di trattenerlo in arresto fino a sbornia smaltita. Per difendersi il P. diceva:

— I scusi tanto, ma mi scrivevo solo dove no iera scrito che „xe proibito de lordare".

Furto. L'altra mattina tra le 6 e le 8 ignoti ladri penetrarono nel quartiere di Giuditta Bianchi, in via della Concordia N. 1 e dal cassetto di un armadio rubarono 100 corone ed un libretto della Cassa di risparmio postale concernente il deposito di 10 corone. La danneggiata denunciò il furto all'ispettorato di San Giacomo.

Risse e ferimenti. I facchini Bartolomeo I., di 41 anno, abitante in via Rigutti ed Antonio Fatua, abitante in via Risorta N. 4, ieri mattina, in via Cavana, trovarono alterco e finirono con l'azzuffarsi. A battaglia finita il Fatua aveva una ferita al capo e dovette ricorrere alla Guardia medica; l'altro fu arrestato e condotto in via Tigor.

Ieri, alle 5 pom., il muratore Giovanni Marger, di 24 anni, abitante al N. 105 di Roiano, dovette ricorrere alla Guardia medica per farsi curare una ferita alla parte destra del collo, riportata poco prima in rissa. Il medico gli prestò le cure più urgenti.

Grave caduta alla spremitura d'olio. Ieri mattina alle 11, il bracciante Angelo Bucello, di 20 anni, occupato alla spremitura d'olio a S. Giovanni in Guardiella, accudiva al lavoro stando su di un impalcato a circa tre metri d'altezza, quando scivolò e cadde in modo da rimanerne parecchio malconcio. Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore Turchetto accorse e constatò che il poveretto aveva riportato gravi contusioni ed escoriazioni alla schiena nonchè due ferite al capo ed altre alle braccia e probabili lesioni interne. Prestategli le cure più urgenti, con una lettiga dell'istituzione lo fece trasportare all'ospedale, dove fu accolto nella quarta divisione.

La mano altrui. Ieri alle 5 pom. il meccanico Vittorio Potnik di 15 anni, abitante in via Ugo Foscolo, ricorse alla Guardia medica per la cura di una ferita alla fronte che disse aver riportato per mano altrui.

Scottature. Ieri, alle 4 pom., Amelia Chaudoin, di 25 anni, abitante in via Belvedere N. 21 B, dopo aver fatto bollire del latte stava per metterlo sul ripiano di una scansia, quando il recipiente le si rovesciò addosso in modo da cagionarle parecchie gravi scottature alla faccia, al torace ed al braccio sinistro. Chiesto l'intervento della Guardia medica il dottore di turno accorse e le prestò le cure più urgenti.

Cane che morde. Luciano Stringari, di 48 anni, addetto ad una baracca al fondo Coroneo, ieri mattina alle 11 fu morsicato da un cane alla mano sinistra e riportò alcune ferite. Recatosi alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Cadute. Ieri, nel pomeriggio, il fuochista Antonio Flora, di 49 anni, abitante in via del Molino a vento N. 6, uscendo da un'osteria, inciampò e cadde in modo da riportare gravi ferite al capo. Accompagnato all'ospedale, l'accolsero nella quarta divisione.

Ieri alle 4 pom. la fanciulletta di 4 anni Elena Cerne abitante in via Piccolomini N. 2, cadendo, riportò una ferita sopra l'occhio destro. Ricorse alla Guardia medica.

Notizie meteorologiche. — Ier. Temperatura ore 7 ant. 5.8, ore 2 pom 10.- C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 758.5. Oggi: Alta marea 4.45 ant., 6.1 pom. — Bassa marea 0.1 e 11.33 ant..

Ogni giorno una.

— Perchè piangi, fanciullo mio?

— Perchè mia madre sta picchiando il mio fratellino per una cosa che ho fatto io.

— Bravo, bravo, sei un fanciullo coscienzioso! Questo ti fa onore.

— Ma adesso il mio fratellino le dirà tutto e allora le piglierò io.

Teatri e Concerti

Verdi. Teatro affollatissimo iersera alla seconda replica di *Madame Sans Gêne* che procurò i consueti applausi alla Reiter e al Carini. Questa sera *Fra due guanciali*, la brillante, applaudita commedia di Alfredo Testoni. Domani una importante novità: *L'invincibile* di Alfredo Oriani.

Politeama Rossetti. Pubblico numerosissimo anche iersera alla sesta della *Forza del destino* e i soliti applausi alla de Macchi, al tenore Lunardi, al baritono Bomboli e al maestro sostituto sig. Fortunato Cantoni.

Al secondo atto, nella scena in cui compariscono i frati coi *candelotti*, il pubblico parve colto da un accesso di raffreddore e si udirono dei forti colpi di tosse.

Questa sera riposo.

Filodrammatico. Folla enorme iersera; gente rimandata, signore in piedi. Nei palchi e nelle poltrone pubblico distintissimo. Non un posticino vuoto nè in platea nè nelle gallerie. L'ultima dell'operetta *Die Landstreicher* passò fra continui applausi. La signorina Theren ebbe battimani fragorosi specialmente alla scena musicale di cui dovette, in parte, concedere la replica.

Oggi si dà l'operetta in tre atti del maestro Sidney Jones, *Geisha*. Le parti principali sono sostenute dalle signore Theren, Haunak, Artois, e dai signori Stingl, Resni, Löffler, Fronard e Kaufmann. I costumi sono eseguiti secondo i figurini del Carl-Theater di Vienna.

Fenice. Molto popolato il teatro, ieri, ad entrambe le rappresentazioni della compagnia equestre Gatti e Manetti. Applauditissimi i principali artisti e specialmente il ciclista Schichtholz, il cui lavoro non può essere definito che con una sola parola: meraviglioso.

Questa sera rappresentazione. Per mercoledì alle 4 pom. è annunciata una rappresentazione speciale per i fanciulli. Vi agiranno i migliori artisti, compresi il ciclista e la signorina Paolina Manetti.

Livia Bonucci-Carlesimo. La gentile e distinta pianista che udremo fra qualche giorno a Trieste, e per il cui concerto si nota già un simpatico interessamento nei nostri circoli musicali, iniziò i suoi studi e li proseguì per parecchi anni in Alessandria d'Egitto, sotto la valida guida del maestro Eugenio Codella, uscito dalla grande scuola di Beniamino Cesi. Dopo i primi successi riportati colà, la signora Bonucci volle affrontare subito i più grandi pubblici e sonò in concerti a Parigi e recentemente a Roma, ove si produsse all'Accademia di Santa Cecilia a fianco del più illustre violoncellista vivente: il Popper.

La critica è unanime nel tessere le più vive lodi della gentile pianista, nella quale ammirano del pari la genialità e l'efficacia dell'interpretazione, la perfetta stilistica e il sorprendente meccanismo.

Quartetto Udel. Questo quartetto umoristico, già favorevolmente noto fra noi, darà quanto prima un concerto nella sala del Casino Schiller.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. „Venus" da Venezia con 55 passeggieri, „Espero" da Alessandria con 3; il pir. ingl. „Douro" da Hull e Catania; il pir. ottom. „Massalia" da Trebisonda e Valona con 35 pass.; e il veliero „Buon Padre" da Milnà.

* Partirono i pir. lloyd. „Galizia" per Brindisi, Costantinopoli e „Thalia" per Corfù scali e Braila.

* Il pir. au. „Perseveranza" per Novorossisk.

---

19 aprile.

Da GORIZIA.

— Consiglio comunale.

Iersera il Consiglio tenne seduta pubblica. Il podestà Venuti propose di esprimere per alzata il cordoglio per la morte dell'avv. Millanich patrocinatore del nostro Comune a Vienna. Comunicò che il Comitato per una festa estiva pro Lega ha domandato il permesso di occupare a tale scopo la Piazza della Ginnastica, nonchè la concessione della Banda civica per la sera del 29 giugno p. v. Il Consiglio approvò.

Proponente l'on. Pinaucig si accolse di portare da 30 a 40 cor. mensili la paga agli spazzini comunali a condizione però che attendano pure alla sorveglianza della pulizia ai monumenti vespasiani ed altre mansioni di servizio delle pubbliche strade.

L'on. Venier propose e il Consiglio in massima approvò che gli spazzini comunali vengano monturati.

Proponente l'on. Dörfles si placidò il credito di cor. 450 per sistemare l'imbocco del torrente Corno presso la casa Perinzig.

L'esecutivo chiese di portare a cor. 63 la retribuzione ai civici pompieri per il servizio prestato al teatro durante la passata stagione d'opera.

L'on. Faidutti si dichiarò contrario perchè la spesa doveva essere sostenuta dall'Impresa e non dal Comune. Soggiunse che tanto meno è disposto ad accordare queste 63 cor. in quanto l'opera *Tosca* ledeva il rispetto alla religione.

L'on. Venier ribattè le parole del preopinante fra gli applausi del pubblico.

Parlano in merito ancora gli on. Ciani, Motz, Dörfles e il proponente Pinaucig e si votano le 63 corone aggiungendo che fino dalle più prossime rappresentazioni teatrali, la tariffa di vigilanza al teatro contro gli incendi sarà portata da cor. 1.40 a 2 per i caposquadra e da cor. 1 a 1.40 per i pompieri.

La seduta fu sospesa verso le 9 e verrà ripresa domani sara alle 6 e si tratterà come unico oggetto „Proposta d'acquisto della part. di fondo N. 283|14 per l'ampliamento della Caserma d'artiglioria", punto che non potè esser trattato iersera perchè i consiglieri non erano che 15, insufficienti, appar Statuto per approvare una spesa di 600.000 cor.

Da POLA.

— Per una scuola professionale.

Come vi preannunciai, giunsero ieri a Pola i signori dott. Stadler, caposezione ministeriale, dott. Müller, consigliere di sezione, e Rodolfo cav. de Förster, segretario ministeriale, per assumere i rilievi necessari per l'impianto di una scuola professionale a Pola. La Commissione visitò la esistente scuola di apprendisti ed operai all'arsenale, quindi fece visita al podestà avv. Rizzi, il quale rilevò la urgente necessità dell'istituzione di una scuola per artieri a Pola. Alle 5.30 del pomeriggio, nell'ufficio podestarile, dietro invito del podestà, si tenne una conferenza alla quale oltre ai detti signori furono invitati i signori Rea, industriale e rappresentante comunale, G. E. Pons quale delegato della „Associazione democratica" e relatore del comitato istituito per la scuola professionale ed il signor Rudesch quale rappresentante della Federazione dei lavoratori e lavoratrici.

Il caposezione salutò con compiacenza l'iniziativa presa dal Comune sulla questione della scuola e disse che grazie a questa iniziativa, limitandosi il Comune ad avere soltanto un contributo dello Stato, sarà facile venire quanto prima ad una soluzione.

Parlò quindi il signor Rea, dicendo che il bisogno di un'istruzione teoretica per gli operai è a Pola vivamente sentito essendo la scuola degli apprendisti all'arsenale insufficiente ai bisogni della classe lavoratrice. Disse che i nostri operai sono bravi ne la pratica ma non possono perfezionarsi causa la mancanza della scuola. Deplorò che il governo non l'abbia finora istituita.

Prese poi la parola il signor Pons sostenendo che per la nostra città necessitano tre sezioni della scuola professionale e cioè edile, metallurgica ed elettrotecnica. Disse della scuola di Steyr da lui visitata e vorrebbe che la sala libera di disegno, lo scrittoio commerciale modello e la scuola serale e domenicale di perfezionamento fossero eretti anche qui.

Il signor Rudesch parlò sulla scuola dell'Arsenale del cui andamento diede relazione.

Il capo sezione pregò i comparsi a voler ravvisare nella sua presenza a Pola l'interessamento del governo ai postulati della città circa l'istruzione professionale. Disse che in base alle esperienze avute al ministero dell'istruzione è necessario di pensare dapprima alla creazione di una scuola di perfezionamento. Sconsigliò di attuare subito una scuola professionale perchè questo sarebbe un passo arrischiato. Disse che alla scuola di perfezionamento potrebbe per intanto venir aggregata una sala di disegno. Il governo verrebbe incontro con un terzo della spesa.

Il caposezione si riservò d'abboccarsi a Vienna col dott. Rizzi circa il programma che dovrà svolgere la istituenda scuola di perfezionamento a cui saranno aggregati quegli altri corsi che il ministero riterrà necessari.

La conferenza ebbe fine alle 7 pom.

— Conferenze.

Nelle sere di mercoledì e giovedì prossimi nella sala Apollo terrà due conferenze il publicista friulano Guido Podrecca.

— In Piazza Verdi.

Da più parti si esprime il desiderio perchè sia posta una cassetta postale nel nuovo mercato di Piazza Verdi.

Giriamo la domanda all'amministratore superiore sig. Frank.

SCIARADA.

Col mio *primier* ti ordino
Di metterti in cammino;
L'*altro* ti serve a scernere
Da lungi e da vicino:
Colui che brama emergere
E divenire *intero*
Deve allo studio attendere
Coll'opra e col pensiero.

N. N.

Spiegazione del giuoco precedente:
MANI-FESTANTI.

Composto coi caratteri della Tipografia Augusto Levi
Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocca.
Trieste

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi lavorante sarta uomo, capace macchina. Indirizzo Piccolo. 1628

Ricercasi ragazza poche ore giorno per contare biancheria, 5 corone settimanali. Indirizzo Piccolo. 1636

Ricercasi ragazzo per negozio vetrami in via Ponterosso N. 4. 1612

Ricercasi prontamente brava donna di servizio Alessandro Volta 1, II. 1617

Ricercasi ragazzo con paga negozio vetrami, via Nuova N. 28. 1618

Ricercasi mezzo facchino per negozio olio. Indirizzo al Piccolo. 1624

Cercansi lavorante e garzona in biancheria. Via Barriera vecchia 14, IV piano. 1480

Cercasi ragazzo per pistoria, con paga. Indirizzo al Piccolo 1543

Cercasi commissionato o portiere pratico per albergo. Hôtel Nazionale, Trieste. 1531

Cerco garzona sarta uomo. Via Caserma 14. 1614

Casa primaria in spedizioni cerca comptoirista versato nel ramo spedizioni, corrispondente versato italiano. con buona conoscenza tedesco. Offerte sub «G. L.» al Piccolo. 1395

Casa tedesca cerca giovane praticante di buona famiglia, preferito che abbia assolto una scuola tedesca. Indirizzo Piccolo. 1380

Comptoirista giovanotto con buonissime referenze, conoscenza lingua tedesca possibilmente anche croata, trova pronto collocamento. Offerte al Piccolo «Abl». 1531

Primaria ditta ricerca praticante robusto con cognizione della lingua tedesca. Offerte sub M 100 all'Amministrazione. 1631

Cinquanta corone (eventualmente più) riceve chi procura amministrazione o qualsiasi altro decoroso, durevole impiego accessorio a giovane maestro. Offerte posta restante Barriera vecchia sub «Trieste 100». 1172

Viaggiatore tessuti, conosce Italia, Trentino, desidera viaggiare per seria casa, referenze ineccepibili. Offerte «Leone» Posta Ancona. 1554

Commesso mode, confezioni, vetrinista, perfezionatosi casa tedesca, attualmente presso importante casa Italia, disponibile 15 maggio, referenze ineccepibili. Offerte «Dafano» posta Ancona. 1554

Sana balia friulana offresi prontamente, latte 3 mesi. Indirizzo Piccolo. 1620

Cuoca brava, buoni attestati ricercasi per Trieste o Wiener-Neustadt, corone 24 mensili. Offerte al Piccolo sub «Preme». 1640

ISTRUZIONE

Cernè (Corso 37) insegna conversazione, grammatica, corrispondenza tedesca, italiana, aritmetica. 1185

Maestra dà lezioni, conversazione tedesco. Offerte «Maestra 21» Piccolo. 1474

Studente assolto scuola reale tedesca s'offre quale istruttore capacissimo. Indirizzo Piccolo. 1609

Maestro Gmeinböck insegna ad adulti tedesco-italiano (conversazione-corrispondenza-grammatica), calligrafia commerciale. Via Orologio 3. 1647

AFFITTANZE

Affittansi due stanze ammobiliate attigue, una ingresso libero. Piazza Borsa 6, porta 11. 9893

Affittansi bellissime stanze ammobiliate, una con due letti, volendo costo. Valdirivo 28, primo. 9888

Affittasi stanzetta ammobiliata, operaio. Via Vespucci 1, V, porta 26. 1646

Affittasi 24 Agosto bellissimo quartiere 4 stanze, camerino, cucina. Via Belvedere 21 B. IV piano. 9896

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, presso distinta famiglia, eventualmente costo. Via Carradori N. 30. 1385

Affittasi 24 agosto, granaio grande, chiaro, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 1379

Affittasi camera ammobiliata. Via Farneto N. 14, IV p. 1615

Affittasi elegantissima stanza ammobiliata, gas. Centro. Splendida posizione. Eventualmente costo. Acquedotto 19, terzo. 1616

Affittiamo, cerchiamo, quartieri magazzini, botteghe, ville, fondi, camere vuote, ammobiliate, pronte. Corso 26, II — Affitti-vendite. 6604

Da affittare prontamente quartiere centrica posizione. Rivolgersi Via Valdirivo 6. 1643

Via Istituto, Alfieri, Tiziano, Rapicio, quartieri grandi e piccoli da affittare. Via Tiziano quartiere due camere, cucina, affittasi prontamente. Liquoreria Giannacopulo, via Bosco 1. 1109

Barcola quartieri con giardino e bosco affittansi annualmente oppure per stagione. Via S. Michele 10. 1302

Splendida campagna Cividale Friuli affittansi quartieri ammobiliati, cucina attrezzata, con biancheria, uso vasta campagna e cortile. Condizioni discretissime. Indirizzo Piccolo. 1623

In Brazzano presso Cormons affittansi diverse camere ammobiliate per villeggianti con comodità di un giardinetto e una grande corte erbosa per i bambini. Rivolgersi presso il sig. Bassi in Brazzano (Friuli). 1632

Quartieri, magazzini da affittare. Rivolgersi via S. Michele 10. 1301

Coniugi soli cercano piccolo quartiere per agosto, affitto anticipato ogni semestre. Offerte al Piccolo sub «Agosto». 1573

Signori mensili affittasi prontamente bellissima stanza ammobiliata per signore solo. Indirizzo Piccolo. 1568

Cercansi 3 stanze uso ufficio oppure quartierino possibilmente 1 maggio. Offerte con pretese al Piccolo sub «1610». 1610

Stanza elegantemente ammobiliata, volendo pure cameretta, affittasi Belvedere 23, I, porta 8. 1619

Per uso scrittoio da affittare una stanza, I piano, vicinanze Posta. Indirizzo Piccolo. 1109

Prontamente affittasi stanza ammobiliata, bella, grande, due finestre. Via Tintore I. II. 1633

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi splendida scelta in tappezzerie non a prezzi di concorrenza ma lavorati solidamente e finiti con molta eleganza. Madonna Mare 1. Langemantel 1580

Vendonsi elegantissime e di assoluta novità stanze matrimoniali, da pranzo in ogni stile, semplicissime, medie, di lusso, arrivate questi giorni, non dozzinali per far fronte a concorrenze, ma solide, di primarie fabbriche, perciò viene rilasciato in iscritto garanzia dieci anni; soltanto cassa, prezzi fissi. Langemantel. Madonna mare 1. 1580

Vendesi o affittasi trattoria nuova, restaurata, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1454

Vendesi deposito vini con spaccio, causa malattia. Zanier, Caffè Armonia. 1535

Vendesi a mite prezzo vestito nero di seta in pezza. Indirizzo Piccolo. 1638

Vendesi Sparherd per paste quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 9897

Ricercasi cane da caccia, di ferma oppure dackl. Indirizzo Piccolo. 1637

Comprasi Bädecker tedesco usato Italia. Offerte al Piccolo «Bädecker». 1635

Violino ottima voce vendesi. Occasione eccezionale. Via Coroneo 15 A, portinaio. 1630

Caffè centrico bene avviato vendesi sufficiente cassa 7000 rendono 4000. Rivolgersi Corso 26, primo, porta mezzo dalle 10 1|2 alle 2. 1642

Trattoria avviata, osteria giuoco boccie, pasticceria, caffè vendonsi. Merlo, Corso 20 pianoterra. 1626

Trattoria posizione centrica vendesi buone condizioni. Corso 26 primo, porta mezzo. 10 1|2 alle 2. 1642

Casa nuova tre quartieri orto, vendesi Corone 9000. Indirizzo Piccolo. 1627

Casa o fondo compera marchese. Indirizzo Piccolo. 3121

Stabile nuovo, rendita 4500, vendesi sufficiente cassa 14000, rendono 2100. Villino nuovo 14 locali vendesi sufficiente cassa 6000. Villa elegante vicinanza Massimiliano a buone condizioni. Tenuta signorile, klafter 15000, vendesi ottime condizioni. Stabile vicinanza Sebastiano rendita 600 vendesi 6000. Vendonsi diversi fondi per fabbricare. Rivolgersi Degano, Corso 26, primo, dalle 10 1|2 alle 2. 1642

Occasione sposi. Vendesi arredamento completo stanza pranzo, letto; mobili bellissimi. Subaffitterebbesi ameno quartierino centro. Indirizzo Piccolo. 1604

Occasione vendesi fonografo con cilindri, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 1621

Partenza vendonsi letti completi nuovi lavamano, tavolo, sedie, divanetto, fornimento, coltrinaggi, sparherd, armadio, piano. Campanile 7 II. 1613

Francobolli usati nuovi, compra vendita. Barriera Vecchia 1, piano I. 1622

Innesto Vili elastici primissima qualità vendonsi Deposito biciclette, via Cassa Risparmio. 9898

SMARRIMENTI E RINVENIMENTI

Dalla Piazza Borsa al molo San Carlo smarrita ieri cravatta con freccia d'oro; trattandosi cara memoria, generosa mancia portandola Banco Caffè Flora. 5603

11 corrente smarrito borsetta stoffa nera operata, contenente portamonete 3 fior., una chiave inglese, fazzoletto da naso. Persona voluta raccoglierla raccomando portarla alla Polizia, scanso dispiaceri. 1625

DIVERSI

Fedeltà. Dispiacentissimo impossibilitato Lunedì. Avviserotti altro giorno. Tanti cordiali saluti. 1629

15. Angelo mio impossibile descriverti il dolore provato non vedendoti; immaginando ti fosse accaduta qualche disgrazia fui inquietissima fino questa mane che mi tranquillizzò tuo carissimo scritto. Pazienza! Arrivederci sabato. 120

Sub anno 4321 ritiri lettera gentilmente prego rispondere. 1608

Signorina desidererebbe stabilirsi in provincia presso vedova o piccola famiglia. Scrivere sub «Compagnia» al Piccolo. 1483

Via Nuova 13. Nuovo Salone pettinatura lavatura della testa col petrolio antisettico manicure di Maria Entler. 9895

Poulards extra finissimi fresco arrivo, bellissime galline vive. Spiridione 4. 1641

Crême violette perserva eruzioni cutanee, mantiene pelle liscia. Farmacia Rovis 4705

Primavera. La migliore cura rinfrescativa per 10 giorni, col The di millefiori, a 50 soldi. Unicamente nella Farmacia Praxmarer «Ai due mori». Piazza Grande. 1136

Muscoli forti, resistenti alla fatica ottengonsi Fluido Antireumatico Farmacia Rovis. 4705

Sospensori, Irrigatori, Ovatta, Clisteri, Cuscini prezzi miti. Steindler, Acquedotto 2. 1644

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizioni ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9800

Preservativi francesi dozzina corone 1, 2, 3, 4; spedizioni ovunque. Gál, Trieste. Corso 4 (entrata anche pel portone). 1360

OROLOGI DI PRECISIONE
— di —
Emilio Müller
Via Nuova N. 16, angolo via Ponterosso
Assortimento Cronometri, Orologi d'oro, d'argento, Orologi da viaggio e Pendole di ogni qualità, delle più rinomate fabbriche.

Il Dott. VIDEUCICH
HA RIPRESO
LA SUA ATTIVITÀ

BIGLIETTI
SCALDATOIO
soldi 50
Vincita Cor. 40.000. Vende la Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Ogni 10 Biglietti uno gratis

I fumatori di sigarette
possono convincersi dell'indiscutibile bontà della
Carta da sigarette Eucaliptus
provandola. La spesa è tanto piccola, che vale la pena di assoggettarsi a «tanto» sacrificio
Vendesi dappertutto
Per comprite all'ingrosso rivolgersi a GIOV. CILLIA, angolo Poste vecchie-nuove in prossimità al Ponte rosso (Telefono 288).

Laboratorio Chimico-Analitico
(Istituito nel 1877)
Giac. Enrico Huber
TRIESTE - Telefono 201.
ANALISI COMMERCIALI E TECNICHE
CONSULTAZIONI.

ACQUA DI ROHITSCH
„FONTE STIRIA"
Raccomandata dai medici
contro: i tumori e i crampi dello stomaco, il morbo del Bright, i catarri delle fauci e della laringe, i catarri gastrici e intestinali, la diatesi urica, il diabete, la pinguedine, le malattie del fegato.
Guarigioni straordinarie

ULTIMI GIORNI
DELLA GRANDE LOTTERIA PER SCALDATOI
estrazione irrevocabilmente al 23 Aprile.
Vincita principale Corone 40.000
Tutte le vincite vengono pagate in danaro.
Viglietti soltanto soldi 45. - 11 viglietti cor. 5 presso IG. NEUMANN.

Il dott. Federico Rode
Specialista per le malattie del naso, della gola e degli orecchi
Riceve dalle 10 alle 11 ant. e dalle 3 alle 5 pom.
in via Stadion 11, I p.

RAPPRESENTANZA E DEPOSITO
VELOCIPEDI, MOTOCICLI & AUTOMOBILI
„Peugeot".
VENDITA E SCAMBIO
Ricco assortimento
PNEUMATICI ED ACCESSORI.
Riparazioni sollecite ed esatte a prezzi miti.
Rodolfo Rötl
Trieste — Piazza S. Caterina N. 2.

Estrazione già Giovedì
LOTTERIA SCALDATOI
Biglietti a 1 Corona.
Vincita principale Corone 40.000
A Trieste in vendita presso le Banche, Gius. Bolaffio, Mandel & C., «Mercurio Triestino», Ign. Neumann, Enrico Schiffmann, S. Tavella, Figli di O. Zucolin. Tutte le vincite si pagano dai fornitori in contanti detratto il 10%.

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il 21 aprile d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. aff. civili in Trieste.
10 a. via del Rivo 15 - suppellettili.
10 a. via Pozzo Bianco 8 - arnese con vino
10 a. via Rossini 1 - suppellettili e piano.
10 a. via Rossini 4 - suppellettili e piano.

Fabbrica bene conosciuta
CERCA ATTIVO RAPPRESENTANTE
per Trieste e provincia
per visitare i fabbricanti di acque gazose, confetturieri, droghieri e farmacie.
Offerte sub «Repräsentabler vertreter» fermo in posta St. Johann (Tirolo).

INSUPERABILE INCHIOSTRO
PER MARCARE BIANCHERIA
Drogheria Ettore Zernitz, Via Stadion.

I PIÙ ELEGANTI
CAPPELLI GUARNITI DA SIGNORA
in grande assortimento
delle più rinomate Modiste di Parigi
vendonsi a prezzi di concorrenza unicamente presso
GIUSTO SCROSOPPI, Corso 39

PER LA STAGIONE DI PRIMAVERA-ESTATE
Speciali arrivi
STOFFE
DA UOMO
delle più recenti novità, delle primarie fabbriche estere e nazionali.
SPECIALITÀ STOFFE INGLESI.
NUOVO NEGOZIO
GIUSEPPE CERNE Piazza Grande Casa Pitteri.
Campioni a richiesta. Spedizioni per la provincia, se superiori alle 20 cor., franco di posta.

Prezzi straordinariamente bassi in grazia dello
STRALCIO
VOLONTARIO
Stoffe da Uomo e da Donna
Zephir, Battiste, Percalli, Biancheria, Camicie, Colli, Polsi, Cravatte, Blouse ecc.
Figli di B. Donner
VIA S. ANTONIO.
Vendonsi pure tutti i mobili del negozio e gli apparati per la luce elettrica.